

**LICEO ARNALDO**  
*GLI UCCELLI*

Brescia, 15 maggio 2019

**Estratto dai giudizi dei membri della giuria tecnica**

Riproporre in chiave contemporanea un testo eminentemente politico, grottescamente utopico e sostanzialmente povero di azione – se si escludono le parti corali – come quello aristofanESCO è un'impresa che ha messo a dura prova anche diverse compagnie professionali. Lo spettacolo dell'Arnaldo riesce pienamente nell'intento, giocando su un registro comico-demenziale che si dimostra essere la chiave giusta per avvicinarsi al testo in modo da renderlo comprensibile a un pubblico giovane.

Davvero degno di nota è il tentativo di mantenere lo spettacolo il più possibile aderente alla struttura della commedia greca classica, caratterizzata dall'alternanza di parti corali e parti recitate e da momentini tipici come la parabasi. L'operazione risulta particolarmente convincente grazie alle grandi capacità attoriali di pressoché tutti i ragazzi che si sono alternati sul palco – pienamente convincenti sia nelle parti solistiche che in quelle corali –, a una regia che, in coerenza con la linea 'giocosamente filologica' alla quale si è sopra accennato, ha lasciato ampio spazio agli elementi coreografici e scenografico-costumistici – che in effetti hanno contribuito in modo sostanziale alla riuscita dello spettacolo –, e a un testo nel quale si è riusciti a tradurre in modo convincente le volgarità tipiche del linguaggio giambico, adattandole alla sensibilità pop contemporanea.

Anche il finale – che pure si discosta nettamente dal quello festante di Aristofane per evocare delle atmosfere discretamente inquietanti, legate alla natura della tirannia di Pisetero – più che un'infedeltà al testo originale, appare come una sua utile integrazione. Lo spettacolo dell'Arnaldo è destinato a rimanere come una delle rarissime occasioni in cui un allestimento tratto da un testo di Aristofane sia riuscito ad essere davvero divertente.